



TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FSE

PIANO DI ATTIVITA' 2019

Indice

Premessa	pag.	2
Il Fondo Sociale Europeo	pag.	3
Politiche dei sistemi formativi	pag.	9
Politiche per il lavoro	pag.	15
Sviluppo sostenibile	pag.	18
Attività trasversali e di supporto	pag.	20

Premessa

Il piano delle attività per il 2019 presenta le principali linee d'intervento sulle quali Tecnostruttura sarà maggiormente impegnata nel corso dell'anno. Come di consueto, tali attività derivano da quanto previsto nell'ambito dell'assistenza tecnica istituzionale che l'Associazione garantisce alle Regioni, tenuto conto delle necessità e degli impegni già assunti nelle annualità precedenti, nonché delle eventuali urgenze che dovessero emergere determinando una revisione delle priorità.

Tecnostruttura, pertanto, come nelle annualità precedenti, è chiamata ad affrontare e a rispondere alle diverse esigenze delle Regioni, in un contesto dinamico e molte volte complesso, fornendo loro il supporto appropriato e concentrando le attività di assistenza tecnica in maniera qualificata e flessibile.

Per ottenere risultati soddisfacenti sarà quindi essenziale proseguire e rafforzare la metodologia di lavoro, ampiamente collaudata e propria dell'Associazione, caratterizzata dal continuo confronto e dialogo, in primis tra le Regioni e, successivamente, con le istituzioni centrali e la Commissione europea (CE), al fine di favorire la costruzione e l'elaborazione di posizioni comuni e condivise.

Il piano di attività per il 2019 sviluppa in termini generali, pertanto, quanto previsto nel Progetto di assistenza tecnica istituzionale per il periodo 2014-2020, approvato dall'Assemblea di Tecnostruttura il 16 ottobre 2013. Tale Progetto prevede un costante supporto tecnico teso a favorire e ad esaltare il raccordo e il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi POR per massimizzarne l'efficienza e l'efficacia. L'assistenza, infatti, viene assicurata a tutte le Regioni e Province autonome in ragione delle diverse esigenze e tiene conto delle specificità connesse all'appartenenza alle diverse categorie (più sviluppate, in transizione, meno sviluppate), configurandosi essenzialmente, come nei precedenti progetti pluriennali di assistenza tecnica, quale supporto teso a considerare gli aspetti peculiari di ciascuna Regione entro la definizione di un quadro comune. In quest'ottica, saranno svolti i necessari approfondimenti e garantita la circolazione delle informazioni su procedure e pratiche già realizzate, mettendo a disposizione, in risposta alle richieste delle Regioni, le competenze specifiche maturate nel corso degli anni nei singoli Settori.

Il Piano delle attività per il 2019 evidenzia i principali ambiti di lavoro sui quali Tecnostruttura sarà impegnata, tenendo conto della rilevanza delle tematiche per le Regioni e mantenendo la centralità alle politiche finanziate tradizionalmente con il FSE.

Le attività previste nell'anno vedranno l'impegno delle professionalità di Tecnostruttura su molti fronti prioritari di intervento del Progetto di assistenza tecnica istituzionale a sostegno delle Regioni e Province autonome. Da un lato, infatti, il 2019 è un anno cruciale nell'attuazione dei PO 2014-2020, sia in ragione della verifica dei risultati conseguiti in relazione al *performance framework* sia della riprogrammazione dei PO conseguente all'assegnazione delle risorse ad esso collegate, dall'altro il negoziato per il futuro ciclo di programmazione, oggi pienamente in corso sul quadro regolamentare, interesserà le Regioni anche per quanto attiene l'elaborazione dei Programmi e dell'Accordo di partenariato.

In questo contesto estremamente dinamico, proseguiranno le attività di assistenza tecnica all'attuazione dei POR FSE e alle sottese politiche trasversali, sia in termini di gestione che di controllo nonché sugli aspetti finanziari.

Le attività che derivano dall'ambito della programmazione europea, tuttavia, vanno inquadrare nel contesto nazionale che, a partire dai processi di riforma messi in campo negli scorsi anni e a

seguito delle successive decisioni politiche, potrà influenzare in maniera determinante le politiche regionali e la loro successiva attuazione.

Sul versante delle politiche educative e del lavoro, Tecnostruttura proseguirà l'attività di affiancamento e di supporto alle Regioni e al Coordinamento, tecnico e politico, nei vari ambiti tematici afferenti ai sistemi di istruzione/formazione professionale e lavoro, sulla scorta della positiva esperienza maturata. Tale supporto, come di consueto, si concretizzerà nell'accompagnamento e nella facilitazione del confronto interregionale in tutte le diverse fasi: esso sarà finalizzato sia al raggiungimento di posizioni unitarie (in primis a livello tecnico) tra Regioni e alla successiva condivisione di tali posizioni con le amministrazioni centrali coinvolte, sia all'attuazione delle relative politiche nei territori.

Nell'ambito delle attività di Tecnostruttura, inoltre, grazie anche all'esperienza maturata negli scorsi anni, nel 2019 potranno proseguire gli approfondimenti su temi di interesse trasversale e strategico, in collaborazione con il Cinsedo, permettendo un confronto più completo tra i diversi interlocutori regionali interessati e affiancando le Regioni nelle successive discussioni a livello nazionale ed europeo. Tra questi temi vanno evidenziati la già citata assistenza al negoziato sulle politiche di coesione post 2020, il supporto tecnico agli approfondimenti in materia di competitività e internazionalizzazione delle imprese e il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma (PNR).

In tale contesto potrà essere incrementato l'apporto strategico delle Regioni in tema di sviluppo sostenibile, valorizzandone l'operato e stimolandone l'attività, tenendo conto anche degli accordi assunti e delle previsioni normative nazionali ed europee in materia.

Nel 2019, inoltre, prendendo spunto dalla ricorrenza del ventennale della costituzione di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, potranno essere concretizzate iniziative di approfondimento, insieme alle Regioni, sui temi di maggiore rilevanza che hanno contraddistinto l'operato dell'Associazione e che potranno essere ulteriormente implementati nel futuro.

Come negli anni precedenti, le attività e gli approfondimenti previsti dal progetto di assistenza tecnica istituzionale, nel quadro dei mutamenti di scenario nazionale ed europeo, saranno integrate da ulteriori temi già segnalati come rilevanti a fine 2018 o che le Regioni riterranno necessari o urgenti da affrontare nel corso del 2019.

Potranno essere altresì implementate attività di supporto integrativo, sulla scorta di quanto già realizzato negli scorsi anni, relative a specifiche aree o settori di intervento (supporto alle Regioni del Mezzogiorno e supporto alle Autorità di Audit (AdA) dei POR 2014-2020).

Va sottolineato infine che il piano di attività 2019, come nelle precedenti annualità, è strutturato in paragrafi che corrispondono ai diversi Settori e Uffici di Tecnostruttura; tuttavia, va evidenziato che, nella logica della massima integrazione e in considerazione della trasversalità dei temi trattati, molte attività potranno essere frutto di un lavoro congiunto e condiviso da più Settori.

Il Fondo Sociale Europeo

Come già accennato, il 2019 sarà un anno particolarmente impegnativo e, per molti versi, cruciale nell'attuazione dei PO 2014-2020 e per il **negoziato sul futuro delle politiche di coesione post-2020**. Su quest'ultimo tema, il Settore continuerà ad assicurare il proprio supporto tecnico specialistico, anche sul versante della proposta, come si è potuto constatare negli ultimi mesi del 2018, sui regolamenti in discussione nel trilog. L'attività emendativa puntuale sui testi del

Regolamento disposizioni comuni e di quello FSE+ proseguirà, allo scopo di consentire alle Regioni di poter rispondere - per quanto possibile nei tempi e con proposte tecniche puntuali - alle richieste provenienti dalle autorità centrali incaricate del negoziato. Inoltre, saranno realizzati e diffusi gli eventuali lavori di approfondimento necessari ad effettuare valutazioni compiute sui "testi di compromesso" e le relative ipotesi di modifica. Come di consueto, i tempi di svolgimento e di finalizzazione del negoziato non sono di facile previsione, tuttavia, alla luce dello sforzo profuso a livello di Consiglio dell'Unione europea (UE) per raggiungere accordi generali parziali su alcuni "blocchi" del regolamento disposizioni comuni in modo da consentire agli Stati membri e alle regioni di lavorare sulle proposte di programma, si può ragionevolmente ritenere che saranno avviate attività volte a supportare le Regioni in questa direzione, anche con riferimento alla definizione dell'accordo di partenariato.

Naturalmente, il Settore assicurerà, come di consueto, anche il presidio delle modifiche alla cornice normativa della programmazione 2014-2020, ove possibile anche con riferimento alla fase ascendente.

Relativamente all'annualità 2019 dell'attuazione dei PO FSE, prima dell'estate saranno formalizzate le valutazioni sul conseguimento dei *milestones* degli indicatori previsti nel quadro dei risultati. Nella consapevolezza dell'importanza di questa tappa per le Autorità di Gestione (AdG), Tecnostruttura ha già elaborato il **consueto Indice ragionato** delle Relazioni annuali di attuazione (RAA) con largo anticipo rispetto agli anni precedenti e dunque potrà supportare le Regioni sia nel dialogo partenariale con la CE sui contenuti sia sulle bozze delle Relazioni stesse.

Parallelamente sarà assicurato il consueto supporto metodologico ed operativo in tema di **indicatori**, (definizione, valorizzazione e reportistica), nonché sugli aspetti più connessi alla qualità dei dati e alla loro collocazione nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo. In tema di **monitoraggio** proseguirà l'accompagnamento alle Regioni anche attraverso il gruppo di lavoro dedicato, tenendo conto della necessità di assicurare la più ampia coerenza fra i dati presenti nei sistemi locali ed il sistema nazionale, anche in vista della verifica del *performance framework*.

Come già avvenuto nel corso del 2018, le AdG saranno supportate, insieme e singolarmente, nella valutazione dell'opportunità e della necessità di modificare il PO e operativamente affiancate nella **procedura di riprogrammazione conseguente all'assegnazione delle risorse pertinenti alla riserva di performance nonché nella di revisione di aspetti puntuali dei PO.**

In questo contesto alcune delle attività ordinariamente svolte a supporto delle Regioni (**es. il monitoraggio finanziario**) potranno rivestire specifica rilevanza. La raccolta periodica dei dati, potrà consentire la **predisposizione di elaborazioni e simulazioni volte ad agevolare le valutazioni delle AdG.**

In tema di **valutazione**, oltre alla consueta attività di sportello su questioni trasversali e procedurali, le Regioni potranno essere affiancate su questioni specifiche ove ne emerga l'esigenza.

Sempre al fine di accompagnarne e facilitarne in maniera complessiva l'attuazione, nel 2019 proseguirà il supporto specialistico sul versante della **gestione e del controllo** dei PO. Diversi infatti sono i temi e le attività che potranno essere messe in campo correlate a tali ambiti di lavoro, di cui si elencano di seguito solo le principali, fermo restando che, in analogia a quanto avvenuto nel 2018, Tecnostruttura potrà condividere in itinere un piano di lavoro più dettagliato con le Regioni, al fine di declinare quanto qui descritto per tener conto di esigenze specifiche di lavoro che potranno manifestarsi nel corso dell'anno.

Nella prima parte del 2019, in particolare, si prevede il supporto all'elaborazione del pacchetto di garanzia per la presentazione alla CE dei **conti annuali**, nell'ambito del quale si continuerà a fornire assistenza alle Regioni in termini di predisposizione di strumenti operativi, documenti metodologici e approfondimenti specifici e di individuazione di soluzioni comuni alle questioni trasversali. Analoga attività potrà essere effettuata per affiancare le Regioni in esito al processo di esame ed accettazione del pacchetto conti da parte della CE: nel corso del 2018, infatti, la CE ha trasmesso note di osservazioni e chiarimenti, che richiedono un opportuno lavoro di supporto, qualora vedano coinvolte in primis le AdG e che pertanto potrà essere garantito anche nel 2019.

Come noto, la programmazione 2014-2020 si caratterizza anche per una forte interrelazione del lavoro delle varie Autorità dei PO a cui Tecnostruttura presta specifica attenzione, e la procedura dei conti annuali è quella che, impattando su tutte e tre le Autorità preposte alla *governance* e al controllo dei programmi (gestione, certificazione e audit), sintetizza più di tutte la necessità di lavorare in sinergia. Pertanto, Tecnostruttura cercherà di tradurre, anche sulla base delle esigenze manifestate dalle singole Regioni e dalle AdG, tale necessità garantendo anche per il 2019 un **supporto trasversale**, facilitato d'altro canto dall'assistenza specifica alle AdA, cercando di promuovere momenti di confronto e scambio sul tema dei conti annuali e su altri temi condivisi con il coordinamento regionale delle AdA, in primis, ma anche con le Autorità di Certificazione (AdC) e, se opportuno, con le autorità nazionali e comunitarie.

Con riferimento alla **semplificazione dei costi**, sempre nella prima metà del 2019 dovrebbero perfezionarsi ed entrare in vigore gli atti delegati della CE che vedono coinvolte le Regioni: ci si riferisce in particolare al Regolamento delegato sulle Unità di costo standard (UCS) per i percorsi ITS, quello sui ricercatori e quello relativo alle UCS definite dalla CE per tutti gli Stati europei e tutti i PO. In questo ambito, pertanto, fermo restando il proseguimento del supporto specifico di Tecnostruttura alla Regione capofila della procedura (Friuli Venezia Giulia) fino all'adozione formale dell'atto sugli ITS, potrebbe rendersi utile programmare e organizzare dei momenti di confronto, anche in forma seminariale, focalizzati sulle modalità di applicazione di tali atti delegati, al fine di condividere aspetti operativi e di implementazione.

Inoltre, in maniera più generale e in considerazione dell'esperienza maturata, nel 2019 Tecnostruttura proseguirà l'attività di analisi, elaborazione documentale e supporto alle Regioni in materia di semplificazione, anche alla luce delle esigenze manifestate dal gruppo di lavoro sulla semplificazione dei costi nell'ambito dell'aggiornamento del vademecum.

A tale riguardo, e con riferimento **all'ammissibilità della spesa**, nel primo semestre 2019 Tecnostruttura supporterà le Regioni e il coordinamento nella condivisione della versione definitiva del **Vademecum del FSE 2014-2020** e nelle varie fasi dell'iter di formalizzazione in Conferenza Stato-Regioni. Inoltre, qualora necessario, garantirà il supporto operativo all'eventuale aggiornamento di parti del vademecum che si rendesse necessario nel corso dell'anno. Infine, mutuando quanto fatto nella programmazione 2007-2013, disponendo ora di un testo definitivo, Tecnostruttura potrà supportare l'organizzazione di momenti di diffusione, anche in forma seminariale, dei contenuti del Vademecum all'interno delle stesse AdG e tra le Autorità dei PO, coinvolgendo se del caso, anche le altre istituzioni (Anpal, MEF/Igrue, Amministrazioni titolari di PO, CE, ecc.).

Sempre sul fronte della legittimità e regolarità della spesa, verrà posta particolare attenzione all'analisi dei **Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)** delle Regioni, in particolare alle procedure relative alle verifiche di gestione e a tutte le altre procedure che hanno un impatto sull'ammissibilità, al fine di analizzare problematiche comuni e trasversali, predisporre o aggiornare strumenti operativi e la relativa manualistica, organizzare momenti specifici di

confronto tra le AdG su particolari aspetti, analogamente a quanto fatto nel 2018 sui temi delle verifiche di gestione e sullo strumento antifrode Arachne.

A tale riguardo, non appena il MEF-Igrue renderà disponibili, nei primi mesi 2019, le linee guida nazionali sull'utilizzo dello **strumento Arachne**, Tecnostruttura supporterà il Coordinamento e le Regioni nella loro adozione e applicazione.

In generale, verranno presidiate tutte le procedure in capo alle AdG, focalizzando l'attenzione, anche su segnalazione delle singole Regioni, sugli aspetti e sui requisiti chiave che impattano maggiormente sulla designazione.

Inoltre, sempre sul versante specifico dei **Si.Ge.Co.**, verrà prestata attenzione sia al tema degli strumenti operativi che le Autorità del PO possono essere tenute a utilizzare (oltre ad Arachne ci si riferisce in particolare al MyAudit), sia al tema delle conseguenze delle irregolarità e delle carenze del funzionamento dei sistemi, ossia alle procedure legate alle **rettifiche finanziarie, interruzione e sospensione dei pagamenti**, fattispecie che, in particolare nel secondo semestre del 2019, potrebbero delinarsi anche in conseguenza dell'esame della CE dei quadri di efficacia.

Proseguirà l'attività di sostegno alle Regioni (e a tutte le Autorità), eventualmente anche in loco, nelle varie fasi di **audit** a cui le stesse sono sottoposte da parte della CE e/o, se del caso, di altri Organismi comunitari e nazionali.

Infine, continuerà ad essere garantita l'assistenza alle Regioni nell'ambito delle criticità relative alle irregolarità riscontrate nel corso dei **precedenti periodi di programmazione** e oggetto di attenzione a livello nazionale e comunitario.

In linea generale, le Regioni saranno assistite nell'implementazione delle proprie politiche sostenute attraverso i POR, sia su **specifici filoni contenutistici e di intervento**, collegati per lo più ai singoli obiettivi tematici (OT), sia sulle **questioni procedurali-operative**. In questo senso, sulla scorta dell'esperienza realizzata negli anni precedenti, proseguiranno gli approfondimenti sulle **linee di attività più rilevanti**, spesso connesse all'attuazione di riforme e di interventi a carattere nazionale, nell'ottica di favorire il coordinamento e valorizzare le sinergie POR-PON.

Con riguardo ai temi e con specifico riferimento all'**OT 8 (Occupazione)**, proseguirà il lavoro di raccolta delle informazioni e delle problematiche sull'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro, rivolte in primis a determinati target quali i giovani e le donne e, più in generale, finalizzate alla lotta alla disoccupazione anche in collegamento con il piano di rafforzamento dei servizi per il lavoro.

In particolare, sul versante delle **politiche a favore dei giovani**, una delle linee di attività che continuerà ad essere implementata riguarda il Programma Garanzia Giovani e l'Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, che chiederà, anche nel 2019, un forte impegno tecnico di affiancamento al Coordinamento.

Inoltre verrà rafforzata l'attenzione al **target delle donne**, con l'obiettivo di approfondire, in particolare, l'applicazione del principio delle **pari opportunità** in termini di interventi realizzati nell'ambito dei POR rivolti a favorire l'occupazione, la conciliazione e l'inclusione attiva delle donne, ricadenti sia nell'OT 8 che nell'OT 9. Inoltre in vista della programmazione post 2020, verrà avviata una ricognizione e analisi sugli strumenti, attività ed azioni messe in campo dalle Regioni per l'attuazione del *mainstreaming* di genere.

Sempre sul tema, saranno implementati i contributi per il coordinamento volti a supportare le Regioni nell'elaborazione di contributi comuni.

Continuerà il lavoro di approfondimento sull'integrazione dei migranti nella programmazione 2014-2020 e la raccolta di dati sull'attuazione nei POR FSE.

Si ricorda altresì che Tecnostruttura, alla stessa stregua della ricognizione puntuale dell'attuazione dell'Asse Inclusion sociale, continua la raccolta di bandi/avvisi pubblici dei POR FSE specificamente dedicati ai migranti. Oltre a tale principio e coerentemente con tale quadro, proseguirà il lavoro sulle **priorità trasversali** dei POR, su cui le Regioni hanno richiesto un maggiore sostegno. In continuità con il 2018, l'impegno si concentrerà sull'approfondimento delle esperienze attuative e degli strumenti sull'Innovazione sociale e sull'attuazione del principio di non discriminazione.

Nell'ambito dell'**OT 9 (Inclusione sociale e lotta alla povertà)**, seguirà l'attività di accompagnamento sui temi dell'Inclusione sociale. In particolare Tecnostruttura proseguirà le attività di raccolta di informazioni sull'attuazione, di diffusione delle esperienze e di istruttoria sulle tematiche individuate dalle Regioni. Per quanto attiene il *Gruppo intercoordinamenti Inclusione sociale*, è previsto per il 2019 un potenziamento dell'assistenza per l'avvio e il coordinamento di gruppi ristretti tra referenti regionali del FSE e delle politiche sociali su specifiche tematiche e target.

Tecnostruttura, inoltre, continuerà a partecipare attivamente ai lavori dei Tavoli istituiti nell'ambito del PON Inclusion e al Tavolo OT9 del Sottocomitato risorse umane predisponendo, come richiesto dalle Regioni fin dalle fasi iniziali della programmazione, contributi sui temi oggetto di discussione.

Sull'**OT 10 (Istruzione e formazione)**, in merito all'asse istruzione, proseguirà il lavoro di sportello, raccolta delle informazioni e delle problematiche sull'attuazione finalizzato a diffondere le esperienze positive e le soluzioni più efficaci, con particolare attenzione ai filoni di intervento trasversali, quali ad es. **ITS, leFP, alta formazione e formazione continua**, in stretto raccordo con il Settore Politiche dei sistemi formativi.

Rispetto **all'OT 11 (Capacità istituzionale e amministrativa)** proseguirà l'impegno del Settore all'interno del gruppo di lavoro Capacità Istituzionale istituito in seno al Coordinamento tecnico, in cui vengono rilevate le tematiche di interesse delle Regioni nonché individuate le opportunità di maggiore raccordo tra i POR e il PON Governance. Infine rispetto all'attuazione dell'asse proseguirà la ricognizione dei bandi regionali.

Così come previsto nei Regolamenti comunitari, inoltre, verrà posta la necessaria attenzione all'**integrazione e complementarietà tra i Fondi e Programmi** ai fini di perfezionare i vari strumenti e metodi, per massimizzare l'impatto sociale ed economico sui territori. A tale proposito, si instruiranno le questioni connesse alle **strategie di sviluppo locale**) e organizzati momenti di incontro tra le Regioni in tema di esperienze positive su Investimento territoriale integrato (ITI), Aree interne e Aree urbane.

In riferimento agli **aiuti di Stato**, accanto alla quotidiana attività di assistenza tecnica a richiesta regionale, proseguirà il lavoro di analisi e confronto della normativa emanata dalle istituzioni europee nell'ambito del processo di "modernizzazione" degli aiuti di Stato.

Sul **Registro nazionale degli aiuti**, si proseguirà il lavoro di supporto tecnico alle Regioni per il superamento delle criticità connesse a quelli finanziati con il FSE nonché di affiancamento per quanto riguarda l'interlocuzione con gli altri soggetti responsabili.

Parallelamente si individueranno le possibili strade per procedere ad un'interpretazione comune per l'esclusione di talune fattispecie di **attività formative** dal novero degli **aiuti di Stato** valutandone il livello di condivisione anche con la CE. Anche in questo caso Tecnostruttura fornirà sia un affiancamento nella facilitazione del confronto sia un supporto tecnico di merito.

Con riferimento al tema dei **Servizi di interesse economico generale (SIEG)**, una volta accertata la mancata pubblicazione delle appendici nella relazione biennale 2017-2018 e le motivazioni sottostanti, si supporteranno le amministrazioni nel definire la migliore strategia per condividere un'interpretazione comune e mettere le basi per la posizione da assumere con riferimento alla relazione 2020.

Per questi specifici argomenti, e per tutta la tematica degli aiuti in generale, Tecnostruttura potrà continuare a garantire la circolazione delle informazioni tra i gruppi di lavoro regionali specifici sui temi legati al FSE.

In materia di **servizi, appalti e procedure di accesso**, oltre al consueto supporto derivante da richieste specifiche, Tecnostruttura potrà accompagnare un lavoro di confronto con le Regioni per le questioni che le stesse reputeranno di maggiore interesse. Tra gli aspetti da monitorare, sui quali le AdG valuteranno l'esigenza di opportuni approfondimenti, si possono annoverare la preannunciata **modifica al codice dei contratti pubblici** e alle **Linee Guida ANAC relative all'affidamento dei servizi sociali**. Si seguiranno inoltre gli sviluppi relativi alla tematica degli **affidamenti agli enti in house**, ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 50/2016, alla luce dell'evoluzione del quadro giurisprudenziale nazionale ed europeo e delle pronunce dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Proseguirà il lavoro di supporto alle Regioni in tema di **strumenti finanziari** attraverso il presidio degli aspetti tecnici di maggior rilievo, l'individuazione di soluzioni operative e l'affiancamento in caso di audit comunitario. A seconda delle necessità, si procederà all'approfondimento di elementi specifici e all'elaborazione di documenti che possano essere di rilevanza trasversale, eventualmente anche attraverso il gruppo tecnico misto composto da rappresentanti delle tre Autorità coinvolte nella gestione dei PO regionali, già sperimentato negli scorsi anni. Sarà garantita la presenza al Tavolo tecnico istituito presso Agenzia per la Coesione territoriale (ACT), assicurando come sempre la valorizzazione del punto di vista e dell'esperienza delle AdG FSE, nonché il collegamento positivo con il versante audit nell'ottica di semplificare i controlli ed anticipare le possibili problematiche attuative.

In continuità con quanto previsto nei piani di attività degli anni precedenti, Tecnostruttura parteciperà, come di consueto, alle riunioni dei **Comitati di Sorveglianza (CdS)** dei POR 2014-2020 e dei PON, in occasione delle quali saranno predisposti lavori trasversali e/o specifici approfondimenti, in ottemperanza agli adempimenti regolamentari previsti. Tale partecipazione, d'altro canto, permetterà di affrontare le eventuali problematiche sollevate nei singoli territori in un'ottica più ampia ed efficace.

A tutte le Regioni sarà garantita, la presenza di esperti qualificati nel corso delle riunioni tecniche interregionali e interistituzionali, la diffusione di note di aggiornamento, la circolazione dei documenti di lavoro europei, nazionali e regionali, la predisposizione di documenti tecnici, metodologici e di proposta.

Secondo quanto previsto nel progetto di assistenza tecnica istituzionale, verrà prestato sostegno ad iniziative realizzate attraverso l'aggregazione di Regioni, competenze e risorse su obiettivi e temi di interesse comune finalizzate a fare sistema, a produrre, diffondere e valorizzare gli strumenti, le esperienze e le buone prassi nell'ottica di migliorare la qualità degli interventi e rendere più efficace la programmazione. Tale sostegno si realizzerà sia attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro e tavoli dedicati, sia - in forma più strutturata - attraverso l'assistenza, su richiesta delle Regioni, di **attività interregionali e transnazionali**.

Relativamente alle iniziative interregionali, il lavoro di Tecnostruttura si incentrerà sui progetti promossi dalle Regioni con particolare attenzione all'iniziativa, avviata nel 2016, dedicata alla Comunicazione FSE e a un progetto avviato nel 2018 in tema di capacità istituzionale.

In merito alle attività transnazionali, qualora richiesto, Tecnostruttura fornirà il proprio sostegno all'implementazione regionale del Progetto "EQW&L – Equality for work and life".

Sul tema della **comunicazione** del FSE, proseguiranno le attività di supporto al gruppo di lavoro interregionale ESS, con particolare riferimento agli aspetti procedurali e gestionali legati all'attuazione del progetto "ESS 4 U". L'assistenza della struttura potrà focalizzarsi, in maniera più trasversale a tutte le Regioni, anche su aspetti di coordinamento o sull'organizzazione di eventi specifici. Nel corso del 2019 sarà portata avanti l'attività, avviata negli anni precedenti, di raccolta dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di comunicazione; sarà inoltre garantito un supporto specifico su temi comuni prospettati dalle Regioni (ad esempio la protezione dei dati personali, le procedure di affidamento dei servizi di comunicazione, ecc.). Si seguiranno inoltre gli sviluppi del negoziato della programmazione post 2020, con riferimento alla sezione del Regolamento disposizioni comuni relativa all'informazione comunicazione e trasparenza, formulando proposte di emendamento da veicolare, previa condivisione, nelle sedi competenti.

Sarà, poi, assicurata la consueta partecipazione alle attività della Rete nazionale dei Comunicatori FSE coordinata dall'ANPAL.

In continuità con gli anni passati, il Settore FSE fornirà il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche di propria competenza (Riforma della PA, Inclusione sociale e contrasto alla Povertà, Innovazione e Ricerca) e valorizzando le connessioni con gli altri ambiti.

Politiche dei sistemi formativi

Il Settore Politiche dei sistemi formativi, conferma la concentrazione delle sue attività prioritariamente sulle tematiche che risultano centrali nelle politiche regionali e strettamente legate alle politiche comunitarie. Pertanto, il Settore continuerà a fornire assistenza tecnica alle Regioni nonché al Coordinamento, tecnico e politico, garantendo il necessario supporto sulle tematiche dell'istruzione, della formazione professionale e dell'integrazione dei sistemi con particolare attenzione alle tematiche rientranti nell'**OT 10**, a vari livelli:

- a livello di coordinamento interregionale, attraverso i necessari approfondimenti finalizzati alla produzione di proposte tecniche, all'individuazione dei punti di condivisione interregionale, alla formulazione di posizioni condivise, all'accompagnamento alla fase di discussione ed approvazione in sede politica, alla concertazione interistituzionale e con le Parti sociali e al confronto con i vari Ministeri coinvolti (principalmente MIUR, MLPS e DPE) e con la CE;
- a livello di singola Regione, attraverso il supporto alla traduzione operativa nei singoli territori delle nuove decisioni nazionali e comunitarie, il confronto con le scelte effettuate dalle altre Regioni, il supporto alla discussione interregionale, l'individuazione dei passaggi tecnici e politici necessari all'attuazione dei vari provvedimenti, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi attuati.

Con riferimento a tali ambiti tematici prioritari, in continuità con le attività degli anni precedenti, gli interventi del Settore si svilupperanno lungo due linee principali: **interventi sui singoli sistemi che compongono il sistema educativo** (istruzione, formazione professionale e sistema integrato di istruzione e formazione professionale) e **interventi trasversali all'intero sistema educativo**.

Nel 2019 proseguirà il percorso di traduzione operativa degli importanti provvedimenti legislativi che hanno caratterizzato il confronto tra Regioni e Governo negli anni passati e che, di fatto, hanno ridisegnato la cornice del sistema educativo nazionale all'interno della quale si colloca il sistema di istruzione e formazione professionale. In concreto le attività del Settore si concentreranno sull'accompagnamento verso la definizione a livello nazionale e la sua traduzione operativa a livello territoriale del **nuovo sistema di apprendimento permanente**, così come disegnato nell'accordo in Conferenza Unificata del luglio 2014. Tale accordo individua la cornice generale all'interno della quale le singole parti del sistema di istruzione/formazione professionale e lavoro devono trovare una nuova e organica collocazione e integrazione e prevede l'istituzione di modalità nazionali di convalida dell'apprendimento non formale. Nello stesso ambito si colloca la **"Raccomandazione del Consiglio sui percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti"** del dicembre 2016, che raccoglie tutti gli sforzi prodotti negli ultimi anni a livello comunitario sulla promozione dell'apprendimento permanente nell'obiettivo di offrire nuove opportunità di lavoro, sulla lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico, sulla costruzione di un sistema di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, sulla promozione dell'orientamento, sull'integrazione dei cittadini dei paesi terzi. L'invito rivolto ai Paesi membri, quindi, è quello di promuovere un'offerta formativa per gli adulti con basso livello di alfabetizzazione, attraverso un sistema di valutazione delle competenze finalizzate a garantire un'offerta formativa su misura e flessibile, realizzando sui propri territori un sistema di convalida e riconoscimento delle competenze, promuovendo il coordinamento e il partenariato, incrementando misure di sensibilizzazione, orientamento e sostegno. Il tutto naturalmente prevedendo adeguate misure di monitoraggio e valutazione.

La stessa **"Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente**, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente", collocata anch'essa nel medesimo ambito di intervento, si propone quale strumento cardine per promuovere la comunicazione tra le varie sezioni del sistema educativo nazionale - sistema di istruzione, di formazione professionale e di istruzione e formazione professionale - e del sistema educativo con il mercato del lavoro sia nazionale che transfrontaliero.

La crisi socio economica che ha investito l'intera Europa negli anni scorsi ha confermato la priorità di dare immediata attuazione alle politiche per il lavoro, tradotta operativamente nei provvedimenti legislativi che raccolgono tutto quanto realizzato dalle Regioni, concentrando l'attenzione e gli sforzi sulla promozione delle forme di inserimento lavorativo dei giovani (apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, stage), sulla prosecuzione delle esperienze formative che hanno mostrato il consolidamento di una buona rispondenza in termini di inserimento nel mercato del lavoro (percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e formazione professionale e sistema duale) e sul potenziamento dell'alta formazione, in special modo dell'istruzione e formazione tecnica superiore, quale canale di promozione dell'occupazione.

Tale sforzo, iniziato negli anni precedenti, si è consolidato nel 2018 con l'avvio di azioni finalizzate alla promozione di iniziative formative strettamente collegate all'inserimento nel mondo del lavoro, quale, ad esempio, la prima attuazione dell'Accordo con il MLPS e il MIUR, siglato in Conferenza Stato Regioni nel 2015, **"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale"**, che si proponeva di promuovere nei percorsi triennali e quadriennali di IeFP, l'apprendistato, l'alternanza scuola-lavoro e l'impresa formativa simulata.

Parallelamente l'emanazione della Legge del 2015 di riordino del sistema educativo nazionale (cosiddetta "Buona Scuola") ha comportato negli anni scorsi l'avvio e il proseguimento delle attività su tutte le tematiche inerenti la **riorganizzazione del sistema educativo nazionale**, con riferimento in particolare al **sistema di istruzione e formazione professionale integrato**, a partire dalla formazione di base fino alla formazione superiore, a diretta responsabilità regionale e caratterizzato da un forte legame con il mondo del lavoro, il potenziamento del nuovo apprendistato e dei tirocini formativi e di orientamento, anche in linea con le nuove indicazioni comunitarie e sulla costruzione del sistema di certificazione delle competenze, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e lavoro, quale strumento per la piena spendibilità e riconoscibilità delle competenze acquisite in nuovi contesti, formativi e di lavoro.

1) Interventi sui sistemi

a. Sistema di istruzione e formazione professionale integrato.

Prosecuzione e completamento della riorganizzazione del sistema educativo previsto nella "Buona Scuola", con particolare riferimento all'**integrazione tra istruzione e formazione professionale nel nuovo sistema di leFP triennale e quadriennale e del suo raccordo con il sistema di istruzione professionale quinquennale**. Concluso il primo triennio di messa a regime del **Sistema di Istruzione e Formazione professionale di base – Percorsi triennali e quadriennali**, realizzati anche in regime di sussidiarietà integrativa e complementare, nel 2017 e 2018 le Regioni hanno collaborato con il MIUR, in un Gruppo interistituzionale, operante con il supporto di Tecnostruttura, alla stesura dei provvedimenti attuativi del nuovo sistema di istruzione professionale in coerenza con il sistema di istruzione e formazione professionale (previsti dal D.Lgs. 61/2017), orientandosi verso una graduale progressiva dismissione dei percorsi in sussidiarietà integrativa, ridefinendo l'impalcatura della nuova sussidiarietà tenuto conto delle profonde diversità territoriali che hanno caratterizzato questo segmento del sistema. La stesura e la condivisione dei provvedimenti attuativi, ivi compreso la condivisione del nuovo Repertorio di offerta di leFP, definito in coerenza con i nuovi profili dell'Istruzione professionale di Stato, proseguirà anche nel 2019 con la condivisione attuativa tra Regioni dei contorni del nuovo sistema. Manca, infatti, ancora un Accordo che definisca le **Reti**, previste nel D.Lgs. 61/2017, e che in molte realtà hanno già un loro livello specifico di definizione ed attuazione, anche in relazione alla definizione del sistema di apprendimento permanente di cui le Reti sono parte integrante.

Nel 2019 proseguirà il lavoro di **Manutenzione e Aggiornamento del Repertorio di figure leFP** affidato a fine 2017 a un gruppo ristretto di Regioni che, su mandato della IX Commissione, ha operato con il supporto delle proprie assistenze tecniche e di Tecnostruttura. Il gruppo di lavoro ha individuato la metodologia da applicare alla manutenzione e all'aggiornamento e ha avviato le relative sperimentazioni. Sulla base del fabbisogno espresso dai territori, rilevato da Tecnostruttura, e da quello espresso dal Mercato del lavoro, sono state individuate e definite nuove figure e sono state aggiornate o eliminate quelle obsolete. Le operazioni di manutenzione e aggiornamento del Repertorio di leFP proseguiranno nel 2019. Parallelamente il medesimo Gruppo tecnico ha avuto mandato dalla IX Commissione di avviare il confronto con:

- il MIUR e il MLPS, accompagnati dalle proprie strutture di supporto (INAPP e ANPAL), per giungere ad un Accordo in Conferenza Stato-Regioni che recepisca il nuovo Repertorio di leFP, ridisegnando al contempo i contenuti dell'Allegato 4 del Regolamento di attuazione del D.Lgs. 61/2017 contenente le correlazioni tra i nuovi profili dell'istruzione professionale e le nuove figure di leFP;

- i rappresentanti dei principali Enti di formazione nazionali che hanno collaborato con il Gruppo tecnico nazionale e che dovranno realizzare i nuovi percorsi triennali e quadriennali di leFP.

Continuerà anche nel 2019 la sperimentazione di un sistema di **valutazione dell'leFP**, già messo a punto all'interno di un Gruppo di lavoro coordinato da INVALSI cui Tecnostruttura ha partecipato attivamente.

In continuità con gli ultimi anni, proseguirà l'assistenza legata al riparto delle risorse del MLPS destinate al finanziamento dei percorsi di leFP e del sistema duale; tale attività è particolarmente rilevante in quanto permette, tra le altre cose, il confronto sulle priorità e sulle novità del sistema di leFP, ivi compreso il sistema duale.

Nel 2019 dovrebbe riprendere anche il lavoro di supporto alle Regioni nella traduzione operativa del **nuovo sistema di IFTS – Istruzione e Formazione Tecnica Superiore**, che ha visto negli ultimi anni l'avvio di una ulteriore rivisitazione del sistema nell'ottica della costruzione di una filiera lunga che parte dai percorsi di leFP, prosegue nei percorsi di IFTS e porta ai percorsi di ITS. Tale impostazione necessita una forte azione di monitoraggio e accompagnamento interregionale, volto a garantire l'unitarietà e la coerenza del sistema, anche nell'ottica di uno sviluppo verticale dello stesso, in vista della definizione di possibili percorsi di riallineamento per il rientro da un sistema all'altro. In tal senso gli IFTS potrebbero giocare un ruolo centrale in termini di copertura formativa finalizzata al rientro nel sistema dell'Istruzione e nei percorsi universitari o di formazione terziaria.

In filiera si colloca il **nuovo sistema di ITS – Istruzione Tecnica Superiore** che rappresenta una prima esperienza, realizzata dalle Regioni assieme al MIUR e al MLPS, oltre che a rappresentanti del mondo del lavoro, di formazione superiore non accademica. Il lavoro sui percorsi di ITS proseguirà nel 2019 anche sul versante del completamento della procedura di **individuazione di costi standard**. Su tali tematiche Tecnostruttura ha offerto e continuerà ad offrire il proprio consueto sostegno tecnico.

b. Interventi legati all'organizzazione e gestione del sistema di **istruzione**.

Con particolare riferimento alla riforma del sistema educativo avvenuta nel 2015 (la **Buona Scuola**), Tecnostruttura ha garantito alle Regioni e al Coordinamento tecnico e politico il necessario supporto che proseguirà anche nel 2019.

Continuerà inoltre l'assistenza alle Regioni su alcune tematiche specifiche, a responsabilità diretta per parte regionale, quali il **dimensionamento della rete scolastica**. Si tratta di una tematica inscindibile da quella relativa alla **definizione dell'organico della scuola**, anch'essa seguita negli anni passati da Tecnostruttura.

Anche sul tema della costruzione dell'**anagrafe nazionale degli studenti**, Tecnostruttura proseguirà nel 2019 la propria attività di assistenza, garantendo il supporto al confronto interregionale e con il MIUR, tenuto conto del ruolo centrale che tale strumento riveste nella **lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico**. Rispetto a tale tema Tecnostruttura proseguirà lo specifico monitoraggio, già avviato negli anni precedenti. Sul tema dell'**edilizia scolastica** Tecnostruttura affiancherà le Regioni singolarmente e il Coordinamento tecnico e la IX Commissione nei passaggi attuativi dei vari provvedimenti che intervengono sul tema.

Analogamente anche sul versante della definizione del **sistema educativo 0-6 anni** Tecnostruttura fornirà il proprio supporto operativo a Regioni singolarmente, al Coordinamento tecnico e alla IX Commissione.

Verrà inoltre monitorato l'ambito del diritto allo studio per i suoi legami con l'assetto del sistema educativo nazionale.

Ulteriore piano di lavoro, già avviato negli anni precedenti, è quello relativo all'affiancamento del Settore FSE sul confronto con il MIUR per le **sinergie PON/POR**, in vista di un uso complementare, efficace e non sovrapposto delle risorse comunitarie a disposizione per l'Istruzione e la formazione professionale. Tale percorso di assistenza e affiancamento del Coordinamento e delle Regioni all'interno del gruppo tecnico insediato ad hoc presso il MIUR dovrebbe proseguire nel corso del 2019.

c. **Interventi legati al sistema della formazione professionale**

Un piano di lavoro ampio e complesso è quello dell'attuazione del nuovo istituto dell'**apprendistato**, tenendo conto degli avanzamenti intervenuti e dei piani di confronto avviati con i soggetti istituzionali competenti in materia, nonché della diretta responsabilità regionale sull'apprendistato di 1° e di 3° livello e sulla formazione alle competenze di base e trasversali nell'apprendistato di 2° livello, Tecnostruttura proseguirà nel supporto alle Regioni nell'identificazione di regole e procedure unitarie che consentano la promozione territoriale dell'istituto dell'apprendistato nel suo complesso e della sperimentazione del sistema duale. Analogamente l'istituto dei **tirocini formativi extracurricolari e di orientamento** è risultato strumento centrale nelle politiche per il lavoro delle Regioni per la lotta alla disoccupazione.

Relativamente al tema della **formazione continua**, seppur negli ultimi anni tale ambito di intervento abbia subito una drastica riduzione delle risorse nazionali disponibili, Tecnostruttura continuerà a fornire tutte le informazioni e gli eventuali approfondimenti ritenuti necessari dalle Regioni.

2) Interventi trasversali al sistema educativo

Tecnostruttura proseguirà il lavoro istruttorio relativo alla ripartizione delle **risorse nazionali** tra Regioni per il finanziamento dell'apprendistato, dei percorsi di istruzione e formazione professionale, dei percorsi di ITS.

Tematica di grande rilevanza nazionale e comunitaria, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro è quella della **Certificazione delle competenze**. Dopo la definizione del D.Lgs. - previsto nella L. 92/2012 - di attuazione del sistema nazionale di certificazione delle competenze e di concertazione degli ulteriori passaggi normativi (DIM del 30 giugno 2015, e DIM dell'8 gennaio 2018), ha preso avvio negli anni passati e proseguirà nel 2019 il lavoro operativo di costruzione e implementazione del Repertorio nazionale e di individuazione e di articolazione degli standard minimi del sistema. Le Regioni hanno approvato un complesso piano di lavoro condiviso con il MLPS e validato dalla CE la cui esecuzione è stata affidata a un Gruppo tecnico che opera con il supporto di Tecnostruttura; tale piano è stato descritto in un dettagliato cronoprogramma delle attività. Le Regioni continueranno a essere affiancate e supportate da Tecnostruttura nei due luoghi di riferimento per la discussione sul tema della Certificazione delle competenze: il Gruppo tecnico previsto dal DIM del 2015 (che ha il compito di procedere alla manutenzione del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative specifiche tecniche e metodologiche) e il Comitato tecnico nazionale, previsto dal D.Lgs. 13/2013 (luogo di verifica e monitoraggio dell'attuazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze).

Nel 2019 proseguirà il lavoro finalizzato alla Referenziazione delle qualificazioni al sistema **"European Qualification Framework"**, attraverso la costruzione di un Quadro nazionale (NQF). Tecnostruttura, inoltre, procederà al monitoraggio dei sistemi regionali di certificazione delle competenze, anche nell'ottica di supportare e accompagnare l'operazione cosiddetta di **"maternage/traghetamento"** e cioè sostenere e promuovere tra Regioni la condivisione dei

sistemi di certificazione delle competenze e dei relativi passaggi attuativi e operativi, sulla scorta delle esperienze positive già realizzate.

Altra tematica di rilevanza nazionale e comunitaria, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro è quella dell'**Apprendimento permanente**. Tecnostruttura proseguirà l'attività di supporto tecnico alle Regioni sia sul versante nazionale, predisponendo la necessaria documentazione tecnica a supporto dei lavori del Tavolo Interistituzionale sull'apprendimento permanente, sia sul versante comunitario raccogliendo la necessaria documentazione e collaborando alla stesura dei diversi rapporti di attuazione nazionali delle raccomandazioni comunitarie in materia.

Tecnostruttura continuerà a fornire la propria assistenza anche nel 2019 sulla tematica dell'**accreditamento delle strutture formative**, sia nelle azioni di monitoraggio e di presentazione dei rapporti annuali da parte di MLPS e INAPP, sia nelle specifiche richieste e sollecitazioni da parte delle singole Regioni.

Infine, in continuità con gli anni passati, il Settore fornirà il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche di competenza e valorizzando le connessioni con gli altri ambiti.

Professioni

Anche nel 2019 Tecnostruttura supporterà le Regioni sul tema delle **professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni**.

L'attività si svilupperà in stretto raccordo tra i Settori Politiche dei sistemi formativi e Politiche per il lavoro. Tale collaborazione permetterà, anche nel 2019, di seguire in maniera sempre più proficua e sinergica i vari temi che rientrano nel "**Gruppo Professioni**", operante nell'ambito della IX Commissione, rispetto all'individuazione e **alla descrizione degli standard professionali e formativi** di riferimento per alcune specifiche figure/attività professionali regolamentate ovvero per uniformare la formazione abilitante per l'accesso ad alcune professioni anche in riferimento all'utilizzo della Formazione a distanza (FAD). Tra le figure che saranno oggetto di istruttoria nell'anno si ricordano: gli ispettori dei controlli dei veicoli a motore, il mediatore del diporto, l'operatore tecnico subacqueo.

Sul piano normativo, verranno monitorati gli sviluppi inerenti la regolamentazione della guida turistica e più in generale il processo di riforma di tutte le professioni del turismo, che sarà oggetto di trattazione nel comitato istituito con Decreto del MIPAAFT del 3 dicembre 2018. In collaborazione con il MISE, inoltre, proseguirà il monitoraggio avviato nel 2018 sull'attuazione della formazione regionale per il settore dell'autoriparazione.

Tenuto conto della specifica competenza regionale in materia, ulteriori approfondimenti riguarderanno anche l'implementazione dei processi di attuazione della **direttiva europea 55/2013** sul riconoscimento delle qualifiche professionali, anche a seguito dell'insediamento del Tavolo interistituzionale tra Dipartimento per le Politiche europee, Regioni e Ministeri, operativo dal 2016 e per il quale Tecnostruttura ha svolto negli anni passati i relativi approfondimenti. L'attività in materia di Professioni, dato il suo forte carattere di trasversalità, potrà prevedere, come nello scorso anno, istruttorie congiunte con altre Commissioni della Conferenza delle Regioni (Attività Produttive, Turismo, Ambiente ed Energia).

D'intesa con la Commissione Salute, in particolare, si è insediato nel corso del 2018 un tavolo di lavoro che ha coinvolto anche il MLPS e altri soggetti, per affrontare in modo congiunto il tema della **salute e sicurezza sui luoghi di lavoro**. Anche in questo ambito, i Settori Politiche per il

Lavoro e Politiche dei sistemi formativi di Tecnostruttura hanno svolto una funzione di supporto al coordinamento e ai lavori del tavolo, che proseguiranno anche nel 2019 sui temi che riguardano la formazione per i lavoratori prevista dal D.Lgs. 81/2008.

Politiche per il Lavoro

Sul versante delle politiche del lavoro, in continuità con gli anni precedenti, proseguirà l'impegno volto a coadiuvare le amministrazioni regionali nella complessa attività di regolazione del mercato del lavoro e attuazione degli interventi finalizzati all'occupazione, alla crescita e allo sviluppo. A tal fine, si opererà a supporto delle Regioni e dei loro luoghi di coordinamento tecnico e politico per facilitarne il confronto interno ed il dialogo interistituzionale, nell'ottica di garantire la messa a punto e l'attuazione della nuova regolazione, rispettando la peculiarità dei contesti regionali. Le attività previste saranno espletate in riferimento agli obiettivi ed ai risultati che il progetto di AT istituzionale intende raggiungere, in particolare, in relazione alla programmazione regionale delle azioni contenute nell'OT **"Occupazione" (OT 8)** e il relativo impatto della normativa nazionale su tali politiche. D'altro canto, con specifico riguardo agli ambiti più rilevanti sul versante lavoristico e in una logica trasversale e di complementarietà con l'attività degli altri Settori, sarà prestata attenzione ai processi di valorizzazione del capitale umano che si sviluppano in altre tematiche e che appaiono funzionali ai percorsi di inserimento nel mercato del lavoro.

Alla luce della conferma della titolarità in capo alle Regioni, in modo concorrente con lo Stato, della potestà legislativa in materia di tutela e sicurezza del lavoro, anche **il 2018 - in continuità con il 2017 - è stato caratterizzato da un forte rilancio delle politiche territoriali del lavoro** ed ha visto le Regioni svolgere un significativo ruolo propulsivo per il completamento e lo sviluppo dei processi di riforma avviati negli anni precedenti, a partire dall'attuazione del cd. **"Pacchetto Lavoro"** approvato dalle Conferenze Stato-Regioni e Unificata a dicembre 2017, con l'espressione, rispettivamente, delle intese e dell'accordo su un corposo insieme di provvedimenti in materia di mercato del lavoro e di pianificazione strategica dei servizi e della misure di politica attiva. Pertanto, alla luce dell'impianto istituzionale vigente, anche nel 2019 si continuerà a prestare un'attenzione primaria ai processi di **regolazione del mercato del lavoro**, tenendo conto del perimetro delineato dall'attuale quadro normativo - D.Lgs. 150/2015 e relativi decreti attuativi - nonché in vista delle possibili **ricadute sul sistema regionale dei servizi derivanti dall'introduzione di nuove misure di sostegno del reddito delle persone**, come il **reddito di cittadinanza** previsto dalla Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, co. 255- 258). In relazione a tali riforme, si presterà la consueta attenzione al coinvolgimento delle competenze delle Regioni in tema di politiche attive e di azioni di contrasto alla disoccupazione.

Opportuno approfondimento si continuerà a dedicare ai **servizi per il lavoro**, già interessati nell'ultimo triennio da significativi processi di riforma amministrativa e istituzionale, che si specificheranno e si concretizzeranno ulteriormente nel corso del 2019. Ciò avverrà alla luce dell'avvenuto processo di **regionalizzazione del personale dei Centri per l'Impiego (CPI)**, concluso nello scorso mese di giugno, secondo le disposizioni contenute nella manovra di bilancio 2018, che ha stanziato, a decorrere da tale anno, risorse ordinarie nazionali per il trasferimento in capo alle Regioni del personale a tempo indeterminato ed a termine dei CPI.

A seguito dell'entrata a regime del nuovo assetto dei servizi per l'impiego, si è aperta una nuova stagione di confronto interistituzionale per il **consolidamento** ed il **rafforzamento dei servizi**, mediante una crescita significativa delle risorse umane ad essi preposte in termini sia quantitativi che qualitativi, con l'obiettivo di avvicinare il nostro Paese agli standard degli altri Stati europei. A

tal proposito, la nuova legge di stabilità prevede lo stanziamento di risorse per il biennio 2019-2020 destinate al **potenziamento dei CPI** e la possibilità per le amministrazioni regionali di aumentare la propria dotazione organica. Tecnostruttura, in linea con l'annualità precedente, continuerà ad operare per presidiare e monitorare questa nuova fase di implementazione del sistema, a supporto della riflessione tecnica e politica, nell'ambito di **un'attenzione complessiva ai processi di riforma che impattano sul versante dei servizi per il lavoro**, *in primis* il menzionato reddito di cittadinanza.

In particolare, sul piano dell'implementazione dei dispositivi normativi, attuativi della normativa nazionale (tra cui il D.Lgs. 150/2015), proseguirà nel 2019 l'attenzione rivolta all'attuazione territoriale del **DM recante gli indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e di specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP)** (ex art. 2 del D.Lgs. 150/2015) e del **DM recante criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro** (ex art. 12, co. 1 del D.Lgs. 150/2015). In continuità con il supporto assicurato da Tecnostruttura nella fase di elaborazione della proposta regionale di stesura dei suddetti provvedimenti, continuerà l'attività istruttoria in materia, finalizzata a monitorare lo stato di recepimento e operatività sui territori nell'alveo delle competenze regionali. Uno specifico versante di approfondimento, in tale ambito, concernerà la **definizione degli standard di servizio** (ex art. 9, co. 1 del D.Lgs. 150/2015) e dei connessi **standard di costo dei servizi per il lavoro**, in collegamento con i lavori in materia del Comitato delle Politiche Attive presieduto dall'ANPAL. Parimenti, sarà sviluppata l'istruttoria riferita al **nuovo DM in materia di indirizzi annuali e triennali sulle politiche attive** (ex art. 2 del D.Lgs. 150/2015) sulla base della proposta tecnica condivisa in seno al Comitato delle Politiche Attive; più in generale sarà monitorato il completamento della strumentazione e degli ulteriori dispositivi necessari all'attuazione della normativa nazionale.

Un ulteriore versante di lavoro riguarderà l'implementazione sui territori regionali di due **strategie tematiche che riguardano i servizi per il lavoro**: la strategia italiana per **l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro**, attuativa della Raccomandazione europea 2016/c 67/01 del 16/02/2016, e la **strategia dei servizi pubblici per l'impiego nei confronti dei datori di lavoro**, avviata su iniziativa nazionale a seguito di una consultazione pubblica rivolta alle imprese. Infine, sempre con riferimento all'ambito dei servizi per il lavoro, si presterà la dovuta attenzione ai processi riguardanti una corretta applicazione del **principio di sussidiarietà**, ai fini di assicurare i LEP nei territori regionali, in caso di difficoltà o di mancata erogazione.

Inoltre, sarà presidiato il processo legato all'entrata a regime ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 150/2015, **dell'assegno di ricollocazione**. Parimenti, sarà seguito il percorso di attuazione della disposizione - introdotta all'art. 1, co. 136 della Legge di Bilancio 2018 - riguardante l'assegno di ricollocazione collegato alle misure di riorganizzazione ovvero di crisi aziendale, nei casi in cui le procedure di consultazione delle imprese che intendono richiedere il trattamento straordinario di integrazione salariale si concludano con un accordo che prevede la predisposizione di un piano di ricollocazione dei lavoratori a rischio di esubero.

In connessione con quanto avvenuto nell'ultimo triennio, sarà mantenuta una forte attenzione alla declinazione territoriale delle attività connesse al **Piano di Rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro** (ex art. 15 co. 1 della L. 125/2015), approvato con l'Accordo in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017. In tale ambito, sarà verificato lo stato di avanzamento delle **convenzioni bilaterali attuative del Piano**, con riferimento sia alle attività riferibili al POC SPAO, sia a quelle finanziate attraverso le risorse del PON Inclusionione. In questa ottica, saranno tenute in opportuna considerazione le forti interrelazioni che i servizi per il lavoro presentano con la programmazione FSE. Infine, in continuità con gli anni precedenti, si terrà conto del **ruolo dei**

servizi nello scenario di crisi occupazionale, quali strutture primarie per l'erogazione delle misure di politica attiva a favore dei percettori di strumenti di sostegno al reddito.

Proseguirà l'attenzione verso i processi di **gestione degli ammortizzatori sociali**, alla luce delle disposizioni relative al riordino della relativa normativa in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati e in costanza di rapporto di lavoro. Con riferimento alle previsioni nazionali di rifinanziamento per il 2019 degli **ammortizzatori sociali in deroga**, si seguirà il processo di attuazione delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2019 riguardanti sia la prosecuzione dell'intervento di integrazione salariale straordinaria in deroga o di trattamenti di mobilità in deroga nel 2019 nelle aree di crisi complessa, sia l'autorizzazione delle proroghe in continuità della cassa integrazione guadagni in deroga per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero e/o di tenuta occupazionale, relativi a crisi aziendale. Infine, particolare attenzione verrà dedicata all'attuazione della disposizione di cui all'art. 44, co. 6-bis del D.Lgs. 148/2015, relativa alla possibilità per le Regioni di utilizzare risorse residue di annualità precedenti per l'implementazione sia delle politiche di sostegno al reddito, che delle politiche attive. Per queste fattispecie, una specifica attenzione sarà dedicata alle modalità di gestione della **condizionalità**, in correlazione con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2015.

Inoltre, con riferimento alla strumentazione necessaria all'efficace funzionamento del sistema dei servizi per il lavoro, sarà mantenuta una costante attenzione all'implementazione delle **infrastrutture informatiche e dei sistemi informativi**, in coerenza con le previsioni contenute nei dispositivi normativi a partire dal D.Lgs. 150/2015, che dispongono, nelle more della realizzazione del sistema informativo unico, di implementare il **Sistema informativo unitario (SIU)** valorizzando e riutilizzando le componenti informatizzate delle amministrazioni regionali. A tal proposito, sarà assicurata la partecipazione alle riunioni del **Tavolo interistituzionale** del SIU presidiando l'attuazione delle norme nazionali riguardanti: la messa a regime della **DID on line** attraverso il Portale nazionale per la registrazione dei disoccupati (cd Portale ANPAL) nonché lo sviluppo dell'interconnessione con i Servizi per l'Impiego; l'assegno di ricollocazione nonché l'introduzione della nuova misura di sostegno del reddito prevista dalla Legge di bilancio 2019, cd. **reddito di cittadinanza**; gli aggiornamenti da apportare agli *standard* tecnici in generale ecc. Inoltre, saranno monitorati i processi volti all'integrazione delle banche dati specifiche di altre istituzioni con il SIU, con particolare riguardo agli aspetti che possono produrre ricadute sui sistemi regionali. Si fa riferimento, in particolare, all'implementazione e alla messa a regime del SIU attraverso l'attivazione dei flussi di **cooperazione applicativa con l'INPS** relativo ai lavoratori percettori di trattamento di sostegno al reddito, **con il MIUR e gli uffici scolastici** per lo scambio dei dati (relativi all'Anagrafe nazionale degli studenti, al Sistema nazionale delle anagrafi degli studenti, all'Anagrafe nazionale degli studenti universitari e dei laureati delle università), **con il MLPS per la costruzione del sistema informativo della formazione professionale**, di cui all'art. 15 del D.Lgs. 150/2015.

In continuità con il lavoro degli anni precedenti e in sinergia con gli altri Settori di Tecnostruttura, proseguiranno le attività di collaborazione alla predisposizione del contributo regionale al **PNR 2019**, con attenzione prioritaria alle tematiche attinenti alle politiche per il lavoro, agli interventi per le imprese, per l'accesso al credito e per lo sviluppo della competitività, valorizzando le connessioni con gli altri ambiti trattati dal Settore.

Nell'ambito delle **attività svolte in collaborazione con le Commissioni della Conferenza delle Regioni**, oltre al consueto supporto fornito alla IX Commissione (Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca) nelle materie attinenti il lavoro, in continuità con gli anni precedenti, il Settore proseguirà l'affiancamento e gli eventuali approfondimenti alla **XI Commissione (Attività produttive)**, in

particolare per quanto riguarda le azioni connesse al raggiungimento degli OT dell'Accordo di partenariato 2014-2020: l'accesso al credito, le politiche industriali, gli incentivi alle imprese (OT 3), la strategia di specializzazione intelligente (OT 1 e OT 3), l'agenda digitale (OT 2) l'internazionalizzazione delle PMI e la promozione (OT 3), la semplificazione (OT 11), la concorrenza e le liberalizzazioni.

Sviluppo sostenibile

Il Settore Sviluppo Sostenibile prenderà in considerazione gli **aspetti innovativi della programmazione 2014-2020 riconducibili al macrotema "sviluppo sostenibile"** sulla base dei fabbisogni delle Regioni. Lo sviluppo sostenibile infatti si pone come principio orizzontale tra le novità dell'attuale programmazione, e ancora di più rafforzato nelle proposte di Regolamento per la successiva programmazione (2021-2027). A tale scopo si prevede di fornire **affiancamento specifico rispetto alle attività del suddetto macrotema riconducibili al FSE**, al fine di far perseguire alle Regioni gli obiettivi generali ed i risultati attesi prefissati nei rispettivi PO. Proseguirà l'attività di **monitoraggio ed analisi dei dati** per accompagnare relazioni specialistiche sullo stato di avanzamento di iniziative specifiche attinenti allo sviluppo sostenibile nell'ambito dei PO regionali; in continuità con l'anno precedente, questa attività potrà essere propedeutica alla strutturazione delle **strategie regionali di sviluppo sostenibile**, da effettuare entro il primo semestre 2019.

Correlata a tale attività, proseguirà il tradizionale supporto alle Regioni riguardo alle attività richieste nell'ambito del ciclo del Semestre europeo, che fanno capo al Programma Nazionale di Riforma (PNR). Il negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale e sulla politica di coesione post 2020 fa già prevedere un forte legame tra *Semestre europeo* e *politica di coesione* **soprattutto** in termini di **governance**: nel contempo l'impegno dell'UE e dei suoi Stati membri richiede, infatti, di innalzare i livelli di *governance* dell'impegno pubblico e della responsabilità e *leadership* politica anche nel raggiungere gli Obiettivi ONU di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, affrontando tutti i 17 obiettivi (tradotti in 169 Target) a tutti i livelli. Inoltre, tra le questioni cruciali che dovrà affrontare l'UE nel prossimo periodo, si pone come imminente la necessità di rivedere il **quadro strategico decennale di Europa 2020 alla luce di Agenda 2030**, mediante una proposta da discutere con gli Stati membri che, a loro volta, dovranno decidere come integrare gli SDGs nei propri programmi a breve e medio termine.

L'attività di supporto specifico del Settore, pertanto, è **fortemente correlata col PNR in termini di contenuto e metodo**. Ciò nell'intento di fornire supporto alle Regioni, che dovranno contemperare l'esigenza di stabilità caratteristica di una programmazione di medio-lungo periodo - quale quella dei Fondi SIE - con l'esigenza di rispondere alle *Raccomandazioni specifiche per Paese*, che scaturiscono dal ciclo del Semestre europeo. Pertanto, con precipuo riferimento ai vari processi di **governance** afferenti al Semestre europeo e allo sviluppo sostenibile, proseguiranno le attività di informazione, analisi e supporto tecnico:

- nell'ambito del negoziato sulla politica di coesione post 2020 in occasione delle riunioni dei tavoli di lavoro e degli incontri istituzionali (Conferenza delle Regioni, Commissioni politiche, Coordinamenti tecnici ed altresì incontri con Amministrazioni centrali – PCM, DPS, MEF, MLPS, MIUR, MATTM, MAECI);
- nella fase di predisposizione degli atti dell'UE in Comitato interministeriale Affari Europei (CIAE), nonché nell'ambito del coordinamento tecnico dei soggetti chiamati a comporre la posizione nazionale in Comitato Tecnico di Valutazione (CTV);

- facilitando e consolidando la collaborazione e il confronto tecnico nell'ambito della Conferenza delle Regioni con i diversi soggetti coinvolti in percorsi normativi, contributi strategici, consultazioni tematiche su cui le Regioni sono chiamate ad intervenire;

Per dare rilievo a quanto effettuato dalle Regioni, nonché far conseguire un reale valore aggiunto, potrà essere opportuno stimolare la **messa a sistema delle attività regionali in materia di sviluppo sostenibile**, dando luogo ad una governance dei processi afferenti tutte le componenti del macro tema (economica, ambientale, sociale e istituzionale).

Rafforzando la funzione costruita in chiave anticipatoria delle esigenze in funzione della **programmazione post 2020**, appare utile offrire sostegno alle programmazioni regionali affinché si prevedano iniziative a supporto del **capitale umano**, mediante modalità di **approccio integrato territoriale**, nelle varie aree tematiche trasversali afferenti lo sviluppo sostenibile dei territori quali economia circolare, modelli di consumo e gestione efficiente delle risorse, ecoinnovazione sociale, culturale e tecnologica, cambiamenti climatici, infrastrutture energetiche e mobilità sostenibile per ambienti urbani sostenibili, ecc. Pertanto, risultando strategicamente rilevante a livello regionale - in particolare per la futura programmazione - saper utilizzare **l'analisi del territorio e delle sue peculiarità suggerite dall'Agenda 2030 e dai suoi target**, il Settore potrà fornire supporto alle Regioni per impostare attività di sviluppo sostenibile coerenti con la **Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 e con la programmazione post 2020 sotto la lente innovativa dell'Agenda 2030**. Tale supporto, dopo un'attenta verifica dei fabbisogni a livello regionale, potrà essere sostenuto anche attraverso specifiche **attività integrative**.

In virtù del parere positivo rilasciato dalle Regioni in Conferenza Stato-Regioni il 3 agosto 2017, le Regioni si sono impegnate ad ottemperare alla **declinazione a livello regionale della Strategia Nazionale dello Sviluppo Sostenibile entro maggio 2019**. Per questo motivo, il Settore potrà fornire supporto tecnico alle Regioni nel definire le proprie **strategie di sviluppo sostenibile**, al fine di garantire l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la strategia nazionale per la promozione dello Sviluppo sostenibile in Italia, in linea con le sfide poste dai nuovi accordi globali. Peraltro **l'implementazione delle Strategie regionali di sviluppo sostenibile** può andare a sostanziare la parte programmatica delle Regioni in ambito PNR, oltre che a declinare la dimensione territoriale degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Il Settore Sviluppo sostenibile continuerà a svolgere il proprio ruolo di raccordo, coordinamento e sintesi complessiva nell'elaborazione del **contributo regionale al PNR**, oltre a curare precise parti in relazione a specifiche tematiche settoriali. Il processo di composizione del contributo delle Regioni consisterà in due macro-ambiti di intervento: da un lato, in **specifiche elaborazioni** sulla base dei contributi e delle indicazioni delle Regioni (monitoraggio delle attività di riforma regionali, analisi dei dati, sintesi e redazione del contributo regionale, restituito in forma e sostanza coerente e integrante col documento nazionale); dall'altro, offrendo specifico supporto nelle fasi di **dialogo istituzionale** e di **impostazione strategica** del processo di costruzione del PNR con le Amministrazioni centrali e con le istituzioni europee. Proseguirà quindi, in continuità con quanto sperimentato negli ultimi anni, il **supporto tecnico al Programma Nazionale di Riforma, in collaborazione con il Cinsedo, mediante il Regional Team PNR – (Re.Te. PNR)**, in particolare con la III Commissione III "Affari europei ed internazionali" e in interazione con la V "Ambiente ed energia", IV "Infrastrutture e governo del territorio", X "Politiche agricole", VIII "Politiche sociali", XI "Attività produttive", nello svolgimento delle attività di supporto riconducibili alla macro-cornice del PNR. Peraltro, facendo seguito alla decisione assunta nel Coordinamento tecnico della Commissione Affari Europei ed internazionali (14 Novembre 2018), è previsto un coinvolgimento politico delle Commissioni competenti per materia nelle fasi di elaborazione e validazione del

documento regionale prima del passaggio in Conferenza, per valorizzare ed evidenziare politiche di riforma e scelte programmatiche di impegno e di spesa. Su questa base saranno possibili specifici approfondimenti sulle attività di sviluppo sostenibile già contemplate nei PO regionali, volti ad **individuare e diffonderne le best practices**.

Il Settore, anche nel 2019, continuerà a fornire il proprio apporto tecnico specifico nell'ambito di alcuni **Seminari specialistici tematici**, per la formazione di personale regionale, sia nei cicli di formazione organizzati dal Cinsedo, sia su specifica richiesta da parte delle Regioni. In tal senso potrebbe essere sviluppata la collaborazione con ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo sostenibile- ASviS) relativamente alla dimensione territoriale degli SDGs e alla parte più propriamente gestionale in relazione ai processi attuativi regionali.

Attività trasversali e di supporto

Gli Uffici di supporto trasversale garantiranno anche nel 2019, ciascuno in base alle proprie competenze, il consueto supporto ai Settori operativi di Tecnostruttura e, a seconda delle esigenze, anche ai referenti esterni. Gli Uffici trasversali, in termini generali, proseguiranno la propria attività di diffusione del flusso di informazioni da e con l'esterno, di organizzazione ragionata delle stesse per un efficace supporto alle attività interne della struttura e di comunicazione verso l'esterno di notizie, documentazione ed eventi di interesse comune.

Per il 2019 l'**Ufficio Comunicazione** intende mantenere e rafforzare le linee informative attraverso i canali mediatici consolidati. L'attività di diffusione delle notizie procederà, come di consueto, sia verso l'interno sia all'esterno dell'Associazione, mettendo il più possibile in sinergia gli strumenti e le fonti disponibili.

Sulla testata telematica **Arianna News**, presente nel sito istituzionale, si rafforzerà l'ampliamento dei temi trattati per offrire una panoramica il più possibile completa degli accadimenti: questa esperienza, avviata in maniera sperimentale nel corso del 2018, ha infatti trovato un positivo riscontro con l'estensione ad argomenti affini alle tematiche seguite dall'Associazione, le segnalazioni puntuali sulle novità nelle politiche europee, gli aggiornamenti sulle ricerche e statistiche sul mondo seguito dall'Associazione.

Il trimestrale **QT – Quaderni di Tecnostruttura** proseguirà con la pubblicazione delle esperienze regionali, con la presentazione di analisi e approfondimenti realizzati dall'Associazione o da esperti esterni, trattando tutti gli argomenti legati all'attività istituzionale. Anche per il 2019 ne verranno realizzati quattro numeri.

Avviato nel 2018, proseguirà nel 2019 l'adeguamento completo del **sito di Tecnostruttura** alle nuove norme in materia di privacy e trasparenza amministrativa. Dopo il rifacimento grafico e tecnico, che ha garantito sempre più facilità e rapidità nel rispondere alle esigenze generali dell'Associazione e a quelle delle Regioni, l'Ufficio Comunicazione continuerà negli aggiornamenti, modifiche ed ampliamenti necessari delle diverse sezioni tematiche presenti nelle pagine web istituzionali, tenendo conto delle esigenze che perverranno dai nostri referenti.

Le aree riservate attive sul sito di Tecnostruttura continueranno a garantire il ruolo "di servizio" così come è stato finora. In particolare per le aree dedicate ai lavori del Coordinamento tecnico e della IX Commissione continueranno ad essere pubblicate le convocazioni delle riunioni, la documentazione in discussione, nonché gli esiti finali.

L'Ufficio Comunicazione gestirà l'organizzazione degli **eventi** affidati a Tecnostruttura, in collaborazione con gli altri Settori interessati dell'Associazione. Come nelle esperienze condotte finora, curerà il coordinamento con i referenti delle Regioni che prenderanno parte alle manifestazioni, la definizione dei programmi, l'ideazione e la realizzazione della grafica creata *ad hoc*, l'allestimento dello stand, la divulgazione delle notizie legate ai diversi appuntamenti, l'ideazione di aree specifiche sul sito dell'Associazione, in cui verranno riportati i singoli contributi presentati nel corso delle fiere, sia testuali, sia, laddove possibile, fotografici e audio.

Per il 2019 è in programma la realizzazione di iniziative legate ai venti anni di attività di Tecnostruttura. A questo si aggiungeranno la partecipazione ad eventi fieristici nei quali l'Associazione gestirà la partecipazione delle Regioni attraverso un proprio stand.

Oltre agli appuntamenti già in programma, l'Ufficio curerà l'organizzazione e la gestione degli eventi che saranno promossi dall'Associazione o richiesti dalle singole Regioni.

L'Ufficio proseguirà la redazione della rassegna stampa quotidiana a uso interno con la raccolta di articoli su tutti i temi d'attualità inerenti gli argomenti legati al lavoro di Tecnostruttura, la segnalazione di eventi e pubblicazioni di maggiore interesse.

L'**Ufficio Amministrazione** continuerà nel 2019, come negli anni precedenti, la propria attività volta al corretto funzionamento amministrativo e gestionale dell'Associazione in tutti i suoi molteplici aspetti. In particolar modo curerà la predisposizione dei bilanci, preventivo e consuntivo, elaborando la documentazione necessaria (schede di calcolo, note integrative, relazioni, ecc.) da sottoporre al Collegio dei revisori e successivamente all'Assemblea; darà, inoltre, assistenza ai revisori nei loro incontri periodici per le verifiche contabili.

Proseguirà l'attività di monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita e la periodica informazione alle Regioni dei relativi livelli attuativi. Procederà alla gestione di tutti gli aspetti amministrativi legati ai dipendenti di Tecnostruttura nonché della Long List, fornendo altresì, su quest'ultimo tema, assistenza tecnica procedurale alle Regioni e ai candidati.

Nell'ambito del Progetto di assistenza tecnica istituzionale continueranno ad essere prodotte certificazioni trimestrali di spesa per garantire alle Regioni un costante monitoraggio anche a livello analitico e verranno curate le attività relative ai progetti integrativi eventualmente attivati (gestione convenzioni, monitoraggio flussi finanziari, gestione collaboratori, rendicontazione costi). L'Ufficio proseguirà anche nel 2019 l'implementazione di modalità operative per l'archiviazione e la tempestiva trasmissione della documentazione necessaria ai controlli svolti dalle Regioni (sia AdG che AdA). Parimenti proseguirà anche la revisione e l'aggiornamento delle modalità di affidamento dei servizi a terzi, nell'ottica della sana amministrazione e del contenimento dei costi, nonché la predisposizione di documenti specifici volti ad assicurare la massima trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Anche nel 2019 l'**Ufficio Segreteria e Documentazione** continuerà ad assicurare i numerosi servizi ordinari e orizzontali, necessari al funzionamento dell'Associazione e alla circolazione delle informazioni e della documentazione nella maniera più razionale ed efficace. Ciò sarà garantito anche grazie alla precisa organizzazione e l'archiviazione dettagliata di tutta la produzione documentale ricevuta e prodotta quotidianamente dall'Associazione e dal Coordinamento, attraverso l'implementazione della Banca Dati e il regolare aggiornamento del software utilizzato. L'Ufficio garantirà, come di consueto, la costante assistenza nel reperimento dei documenti archiviati. Nell'ambito della gestione della Biblioteca di Tecnostruttura, proseguirà l'aggiornamento del Catalogo on line presente sul sito dell'Associazione.

L'Ufficio, come di consueto, curerà le molteplici attività relative all'organizzazione e alla predisposizione dei materiali per le riunioni e gli incontri in sede; inoltre, parteciperà fattivamente all'organizzazione e alla preparazione dei materiali per gli eventi a cui partecipa l'Associazione anche con la presenza in loco di proprie unità. In collaborazione con l'Ufficio Amministrazione, sarà assicurata la corretta predisposizione e diffusione dei materiali per gli incontri dell'Assemblea di Tecnostruttura e la relativa verbalizzazione.

In continuità con gli anni precedenti, proseguirà l'attività di collaborazione con i Settori dell'Associazione per qualsiasi necessità nell'elaborazione e formattazione di testi e/o tabelle, nella predisposizione di eventuali traduzioni in inglese di messaggi e documenti nonché nella sistematizzazione del monitoraggio fisico e finanziario dei RAA FSE 2014-2020 e di quanto validato sul sistema Igrue.

Sarà inoltre garantito il consueto attento e articolato lavoro di ricognizione, acquisizione e sistematizzazione in DB, mediante monitoraggio dei siti regionali, dei bandi pubblicati dalle Regioni, finanziati con il FSE per gli obiettivi tematici attinenti gli ambiti del Lavoro, dell'Istruzione e della Formazione professionale e dell'Inclusione sociale.